

Giancarlo Seitz
 via Simen
6900 Lugano

**Lodevole Municipio
 della città di Lugano**

per il tramite del
 Presidente Consiglio Comunale
 Palazzo Civico

6900 Lugano

Lugano, 22 luglio 1993

M o z i o n e

1. Premessa.

1.1. Le recenti discussioni in CC in occasione dell'approvazione dei conti consuntivi 92 e il relativo rapporto della Commissione della gestione hanno permesso di trattare con sufficiente ampiezza il problema della partecipazione della nostra città a enti e società di diritto privato. Ognuno di noi ne ricorda senz'altro le risultanze. Certamente ci sono delle società anonime, alle quali noi partecipiamo con quote azionarie, che meritano di essere riesaminate a fondo in quanto sono al limite dell'illegalità: conti non approntati per tempo o presentati in ritardo e ammortamenti che lasciano a desiderare. Ci sono sufficienti elementi concreti che ci obbligano ad andare a fondo in quanto il CO, all'art. 958 cpv 1 e 2 trattando l'obbligo di allestire il bilancio, prevede modalità chiare che vanno rispettate:

" 1. Chi ha l'obbligo di tenere dei libri di commercio, deve allestire all'inizio dell'esercizio un inventario e un bilancio, ed alla fine di ogni esercizio annuale un inventario, un conto d'esercizio ed un bilancio.

2. L'inventario, il conto d'esercizio ed il bilancio devono chiudersi entro il termine imposto dal regolare andamento dell'azienda.

"

Sono termini inequivocabili che non ammettono deroghe.

1.2 Ricordo che il problema non è nuovo: nella passata legislatura, il collega Lissi aveva presentato una mozione (ripresentata dalla collega Sadis) volta a dare maggior controllo e trasparenza nei confronti di tutte le SA nelle quali esisteva una partecipazione comunale.

1.3 La Commissione della Gestione, nel suo recente rapporto sui conti consuntivi 92 del Comune, dice chiaramente che bisogna mettere ordine

in questi settori. L'invito è stato pure ribadito e sottolineato da alcuni colleghi in occasione della discussione di entrata in materia.

A mio modo di vedere non bisogna lasciar nulla di intentato e procedere senza indugi per fare ordine in questo settore amministrativo.

2. Documenti.

Oltre agli articoli di legge citati precedentemente, esistono altri testi sussidiari che, trattando questa specifica materia, consigliano come comportarsi e come agire quando esiste partecipazione comunale a società di diritto privato.

2.1 "Conoscere per deliberare" (semestrale inerente a pareri, direttive e informazioni varie su problemi della pubblica gestione) a cura della sezione Enti Locali del Dipartimento delle Istituzioni.

Publicazione No. 3 / 1992. Pagg. 31 - 34 "La gestione di una società anonima da parte degli organi del comune"

In questo specifico capitolo vengono commentati i rapporti tra il CO e la LOC.

Publicazione No. 2 / 1991. Pagg. 76 - 77 "L'introduzione di un nuovo strumento di decisione per i comuni ticinesi: il credito-quadro."

In questo specifico capitolo vengono anche indicate le procedure consigliate quando i Comuni istituiscono o partecipano a SA.

2.2. "Il Comune. Organizzazione politica e funzionamento". Manuale-Commentario delle disposizioni contenute nella LOC a cura di Eros Ratti.
Volume 1. Pagg. 158 - 159 "Competenze dell'Assemblea comunale" e Pagg. 166 - 167 "Conti di Enti o società di cui il Comune è parte".

Questi documenti dimostrano che esistono chiare competenze (controllo e nomina dei delegati negli enti di diritto privato) che spettano al Consiglio Comunale e non devono essere delegate al Municipio.

A questo proposito ricordo inoltre le discussioni avvenute il 27.6.88 in Consiglio Comunale, a proposito della designazione del Municipio quale rappresentante del Comune negli Enti di diritto privato (Pto. 19 ordine del giorno). Il verbale che allego dimostrerà in modo inequivocabile che:

- a. si decise di concedere una delega temporanea al Municipio per designare i rappresentanti di Lugano nelle assemblee di diritto privato;
- b. il Municipio si impegnò a presentare un messaggio particolare in merito a queste nomine;
- c. la proposta venne accettata all'unanimità.

Purtroppo, fino a oggi, questa decisione che era stata concordata dopo tutta una serie di interventi da parte di Consiglieri di tutti i partiti presenti nel Legislativo, non è stata ancora ossequiata. Il Municipio deve ancora sottoporre al CC il MM particolare promesso che avrebbe dovuto chiarire gli aspetti del problema.

3. Conclusione.

Ritengo sia giunto il momento di fare chiarezza in tutta questa faccenda e di garantire una certa continuità operativa alle procedure di nomina dei delegati e di controllo delle SA alle quali partecipiamo.

In questo senso:

- auspico vivamente che vengano presto presentati al CC i conti delle SA che, come è stato dimostrato in occasione dell'ultima seduta, o non sono aggiornati o non sono tenuti secondo i dettami della corretta contabilità corrente;
- ritengo necessario intervenire sul nostro regolamento interno, in modo da vincolare sia il Legislativo che l'Esecutivo cittadini a obblighi di legge chiari.

Per tutti questi motivi chiedo formalmente, valendomi delle facoltà concesse dal regolamento interno che mi permette la presentazione della mozione, di voler procedere alla modifica dell'art. 62 del "Regolamento comunale della Città di Lugano" con l'aggiunta sottolineata:

Articolo 62: (lettera s):

"Attribuzioni"

Il Municipio rappresenta il Comune e designa, **con l'approvazione del Consiglio comunale**, i delegati del medesimo negli enti di diritto privato in cui esso è parte.

con ogni ossequio

Giancarlo Seitz



Allegati: documenti citati.

verbale del 27 giugno 1988 - II seduta